

come nascono i terremoti?

quali sono stati gli eventi
sismici più catastrofici
della storia italiana dagli inizi
del secolo scorso?

quando il terremoto arriva:
come viene avvertito all'interno
di un edificio?

e cosa accade agli arredi
e agli oggetti intorno a noi?

cosa bisogna fare prima, durante e dopo
il terremoto per ridurre il rischio?

TERREMOTI D'ITALIA

è realizzata da



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



INGV
terremoti
vulcani
ambiente
ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

in collaborazione con

e promossa da



COMUNE DI RENDE



UFFICIO
SCOLASTICO
REGIONALE



REGIONE CALABRIA

in collaborazione con



PREFETTURA
DI COSENZA

UNIVERSITÀ
DELLA CALABRIA



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
COSENZA



ORDINE
INGEGNERI
COSENZA



ORDINE DEI GEOMETRI DELLA
PROVINCIA DI COSENZA



COLLEGIO GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DI COSENZA

con il patrocinio di



PROVINCIA
DI COSENZA

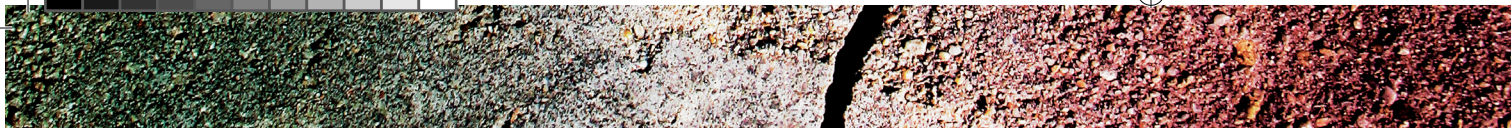


PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



INGV
terremoti
vulcani
ambiente
ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

in collaborazione con



La mostra itinerante **Terremoti d'Italia**, realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ci invita a conoscere da vicino uno dei rischi naturali che più interessa il nostro Paese in termini di diffusione: **il rischio sismico**.

Solo nel secolo scorso, in Italia, sono stati oltre 60 i terremoti forti che hanno provocato danni seri. Venti di questi hanno avuto effetti distruttivi tali da causare la morte di migliaia di persone, la devastazione di interi centri urbani e la paralisi delle attività produttive nelle aree colpite. Oggi sappiamo che quasi **la metà del nostro Paese è soggetta a elevata pericolosità sismica** e che in questa vasta porzione di territorio vive il 40 per cento della popolazione.

Dal secolo scorso a oggi abbiamo imparato che dai terremoti possiamo difenderci: attraverso la conoscenza del fenomeno fisico, la memoria storica dei terremoti del passato, la consapevolezza dei comportamenti da adottare per ridurre il rischio. E se ancora non siamo in grado di prevedere quando, dove e con quale intensità accadrà il prossimo terremoto, sappiamo con certezza che **la gravità dei suoi effetti dipende dall'uomo**.

"Terremoti d'Italia" punta a stimolare i cittadini, in particolare i più giovani, a un **ruolo attivo nel campo della prevenzione**. Il percorso di visita della mostra, guidato da volontari di protezione civile, si articola in tre aree: fenomeno, territorio e riduzione del rischio.

L'area del **fenomeno** approfondisce, mediante exhibit interattivi, il tema dell'origine dei terremoti. L'area del **territorio** sviluppa gli argomenti legati alla storia e alla pericolosità sismica del nostro Paese, illustrati attraverso documenti, fotografie, filmati e strumenti di misura di epoche diverse.

Nell'area della **riduzione del rischio** si affrontano i temi della vulnerabilità delle città e delle costruzioni, degli accorgimenti per rendere più sicura la propria abitazione, dei comportamenti da adottare prima, durante e dopo situazioni di rischio. All'interno della Stanza sismica i visitatori possono vivere in sicurezza l'esperienza del terremoto, osservandone da vicino gli effetti, mentre un racconto-gioco li invita a riflettere sul significato concreto del fare prevenzione, come singoli e come collettività.

Le tematiche legate alla prevenzione sono anche al centro dell'esperienza e delle riflessioni di una giovane studentessa dell'Aquila nella docu-fiction "Non chiamarmi Terremoto", che completa il percorso di visita.

Semplicità di linguaggio, approccio multidisciplinare e metodo partecipativo sono le caratteristiche che rendono "Terremoti d'Italia" una mostra adatta a **ogni tipo di pubblico**. Perché ridurre il rischio sismico nel nostro Paese è un obiettivo che può essere raggiunto solo con la partecipazione e l'impegno di tutti.

TERREMOTI D'ITALIA

DAL 21 FEBBRAIO AL 21 MARZO 2015
MUSEO DEL PRESENTE - RENDE (CS)

Terremoti d'Italia è gratuita e aperta al pubblico da martedì a sabato. Le visite alla mostra sono guidate e durano circa due ore. Per una migliore gestione dei flussi, l'accesso alla mostra è distinto per scuole e visitatori e organizzato in turni.

Scuole

Le scuole di ogni ordine e grado a partire dalla III classe della scuola primaria possono visitare la mostra la mattina da martedì a venerdì. Sono previsti due turni: 9.30-11.30 e 11.30-13.30. Ciascun turno prevede l'ingresso di un gruppo di 50 studenti al massimo. La prenotazione è obbligatoria.

Visitatori

Sono previsti ingressi ogni ora per gruppi di 25 persone al massimo nei giorni e negli orari seguenti:

- martedì-venerdì: 15.30-19.30
- sabato: 9.30-13.30 e 15.30-19.30

Informazioni e prenotazioni

sito internet: www.csvcosenza.it
email: eventi@csvcosenza.it
tel: 0984.464674

